

---

**VERBALE DI CONTROLLO per l'anno 2020**  
**ai sensi dell'art.147 bis commi 2 e 3 del D. Lgs. 267/2000**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**Paolo ORSO**

In data 04.09.2021 alle ore 10.00 il Segretario Comunale procede alla verbalizzazione degli esiti del controllo successivo sulla regolarità amministrativa sugli atti estratti a campione fino alla data del **31/12/2020** a far data dal **01/01/2020**.

Analizzati gli atti (di cui all'allegato elenco) vengono tratte le conclusioni del controllo, svoltosi nella settimana precedente, e la presente relazione verrà inviata al Sindaco ed alla Giunta ed ai singoli Consiglieri comunali e pubblicata nel sito web istituzionale (amministrazione trasparente).

Degli atti estratti viene verificata la conformità e la coerenza ai seguenti standard:

Regolarità delle procedure, dell'istruttoria, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;

- Adeguata motivazione;
- Affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- Rispetto delle normative in generale e conformità ai regolamenti;
- Conformità al programma di mandato, agli atti di programmazione, alle circolari interne, agli atti di indirizzo.

Dagli atti emerge quanto segue:

- Tutti gli atti sono dotati di parere di regolarità tecnica e contabile e nel corso dell'esame non sono stati evidenziati, come da, certificazione annuale, debiti fuori bilancio.
- Non si ravvisano casi di atti divenuti illegittimi a seguito di pronuncia della Corte Costituzionale, neppure sussistono atti tra quelli sorteggiati che si possono

ritenere inopportuni: ogni atto è motivato da esigenze tecniche e giuridiche che permangono attuali anche a distanza di tempo.

- Non sono note e presenti azioni di impugnazione o di danno erariale collegati a tali atti. L'uso delle risorse appare oculato e con la logica del risparmio di spesa.
- Gli atti risultano sostanzialmente uniformati alle recenti direttive di semplificazione e di uso di termini in italiano, il linguaggio è comprensibile.
- Dal controllo non emergono evidenti illegittimità, tutti gli atti sono quindi divenuti inoppugnabili senza problema alcuno.
- Nel periodo in esame degli atti il Segretario Comunale non è venuto a conoscenza di esposti di cittadini o consiglieri, di esplicite denunce di illegittimità.
- Dal punto di vista del merito dei singoli atti sottoposti a controllo successivo di regolarità amministrativa il Segretario Comunale ritiene di fondamentale importanza che il Responsabile della Ragioneria continui a visitare ogni atto anche se non con rilevanza immediata contabile, ciò per poter avere una visione complessiva "contabile" di ogni atto dell'ente, indispensabile per una corretta gestione del bilancio e del controllo di gestione.
- Il Segretario Comunale in occasione del controllo rileva che si è provveduto alla pubblicazione all'albo on-line e nella sezione trasparenza del sito ufficiale dell'Ente, sia delle deliberazioni che delle determinazioni dei Responsabili di posizione organizzativa e che la trasparenza è buona.

Quale considerazione di fondo il segretario, guardando al futuro, manifesta dubbi e inquietudine sulle nuove procedure "Brunetta" sui concorsi e sulla P.A. che sembrano più degli slogan che non efficaci forme di sviluppo della P.A.

L'attività del Comune e l'anticorruzione è stata impostata a Galliera Veneta quale attenzione e rispetto della legittimità degli atti, favorendo la piena partecipazione dei Cittadini e delle minoranze al procedimento Amministrativo. In quest'ottica sono solo complicazioni quelle di un' "informatizzazione spinta" quasi che il lavoro pubblico possa essere svolto da automi o dalle macchine in se'. E' poi deleterio acquisire il "gradimento" dell'utente che ovviamente non sarà soddisfatto non tanto in base alla correttezza dell'atto, bensì, in base al più empirico risultato concreto, che molte volte può cozzare con la legittimità.

Ma il gradimento dell'utente somiglia a quelle pagine del Vangelo nelle quale Pilato pretese di risolvere i problemi facendo decidere alla folla chi liberare per Pasqua : Gesu' o Barabba, con il risultato che la folla votò Barabba. Non scelse quello che è giusto, ma quello che faceva comodo. Col risultato di tralasciare oggi la legittimità a vantaggio dei tempi e delle pressioni.

La informatizzazione spinta porta poi a spese senza dubbio inutili ed in contrasto con la normativa sugli archivi (specie quello storico) sol che si pensi al business della archiviazione ottica, del tutto inidonea a fornire un miglioramento della P.A. e da adottare prima in settori quali quello della Giustizia Penale, visti i casi di sparizione

dei fascicoli. Brunetta infatti parla solo per il futuro e non impone l'informatizzazione per il passato, ma oggi l'informatica è quello che l'edilizia era 20 anni fa, una fonte di affari.

Passando ai concorsi via computer si pensi alle ingenti spese di noleggio dei terminali che le Amministrazioni devono affrontare per espletare un concorso, quando si continua ad usare la penna d'oca nella normale vita dei comuni

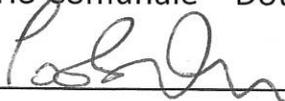
Ma ciò non è un male se si seguono le norme, ma è sempre più difficile per la miriade di atti normativi, le deroghe a norme di legge, una P.A. che si discosta dal principio del buon andamento come correttezza amministrativa per andare verso l'aziendalismo, che è tutto il contrario della correttezza, con il risultato di criticare oggi la lunghezza dei termini nei concorsi, dimenticando che essi sono il frutto delle esigenze di partecipazione e la partecipazione implica diritti di interloquire non è come la "partecipazione" al matrimonio che vuol dire "Ti comunico qualcosa a cui non sei invitato, ma l'opposto". Se un esame di segretario comunale dura del tempo non è perché i Prefetti della commissione, funzionari di Eccellenza dello Stato, sono dei lavativi, ma per la esigenza che la correzione sia rigorosa e la prova orale approfondita. Che si propone oggi : dimezzamento dei termini, ma perché ? La mancanza di Segretari comunali non dipende dai tempi del concorso ma dal fatto che per 8 anni non si sono fatti concorsi e la politica voleva abolire tale categoria che oggi è comunque depotenziata non avendo alcun potere concreto per impedire scelte sbagliate, quando un sindaco si ostina sul punto.

In altri termini l'aziendalismo" e il "risultato" dovrebbero essere mediati dalla legittimità, correttezza e partecipazione ma talvolta le nuove norme portano al contrario, quasi che il Comune fosse una "ferriera". E chi non si adegua viene penalizzato.

A chi giova l'esecuzione dei concorsi con computer in un contesto in cui si continua ancora ad usare la penna d'oca? Forse è una norma per risollevare la vendita dell'hardware? (che alla fine rilancia solo la Cina posto che in Italia non vi sono produttori) ma che rileva tutto ciò con la Pubblica Amministrazione? Oppure è un modo per mettersi in mostra (col popolo) senza considerare le vere esigenze della P.A. che non sono certo quella dei computer nei concorsi e questo ad opinione di chi lavora da lunghi anni.

Li, 04.09.2021

Il Segretario Comunale – Dott. Paolo Orso



---

